POMARANCE, IL BORGO DA CUI OSSERVARE L'ANIMA DELLA TERRA

Pomarance è un bellissimo borgo toscano in Val di Cecina, famoso per le sue verdi e ampie vallate e la vicinanza alla Valle del Diavolo. Dall'alto della Rocca Sillana, racconta Margherita Hack in uno dei suoi diari: "*Sembra davvero di vedere l'anima della Terra dall'alto della sfera delle stelle fisse".*

Pomarance, il borgo da cui osservare l'anima della Terra

Al confine tra la provincia di Pisa e quella di Siena, al centro della Val di Cecina, questo delizioso borghetto di circa 5.700 abitanti un tempo, fino al XIV secolo, fu Ripomarancia, quindi Ripomarance, infine Pomarance. Il toponimo è attestato per la prima volta nel 1128 come Ripomarrancia. Mentre il primo elemento della parola deriva dal latino *ripa* ("riva"), il secondo è più incerto e potrebbe provenire da un nome

di persona romano, *Arranciae*, forse di origine etrusca, oppure dall'italiano antico pomarancia, ossia "melarancia" (mappa).

La storia di Pomarance

Il borgo originario di Pomarance crebbe intorno a un castello conteso tra il vescovo e il Comune di Volterra, anche se gli eventi furono più spesso favorevoli alla parte laica. Nel 1431 il villaggio fu occupato da Piccinino, al soldo del duca di Milano, e circa un decennio dopo fu saccheggiato dall'armata di Alfonso d'Aragona.

Nel 1472, in conseguenza della sconfitta di Volterra, passò sotto il controllo di Firenze, ma meno di un secolo dopo, nel 1513, i Medici gli accordarono il diritto di eleggere autonomamente i propri magistrati.
Verso la fine del secolo XVIII, Pomarance è divenuto comune autonomo con la riforma leopoldina, e nel 1870 ha subito una riduzione dell'area territoriale con la cessione delle frazioni di Leccio e Sasso a Castelnuovo Val di Cecina.
In tempi moderni, lo sfruttamento dell'energia fornita dai soffioni boraciferi ha favorito un'evoluzione economica e socio-culturale d'impronta industriale, anche se le caratteristiche di piccolo centro rurale non sono state del tutto cancellate.

Leggi anche: Val di Cecina, tra borghi medievali e natura selvaggia

I soffioni boraciferi della Valle del Diavolo

La zona è infatti nota anche per la frazione di Larderello, dove si trovano gli impianti geotermici della Valle del Diavolo. È qui che avviene lo sfruttamento dei famosi soffioni boraciferi.

> *"Dall'alto della Rocca Sillana, nel Comune di Pomarance si vede tutta la vallata. È il tramonto e il cielo si tinge di rosa. Sembra davvero di vedere l'anima della Terra dall'alto della sfera delle stelle fisse..."*
> Margherita Hack

La Rocca Sillana è una fortezza che domina dall'alto il territorio circostante, la Valle del Pavone e tutta l'area geotermica. La rocca si trova a San Dalmazio, in località Lanciaia: per raggiungerla si lascia la macchina nel parcheggio e si sale per un sentiero segnalato. La leggenda vuole che il nome della rocca derivi dal generale romano Lucio Cornelio Silla.

Salire verso il fortilizio di Rocca Sillana, uno degli esempi più significativi di architettura militare dell'XI secolo, significa approdare in un mondo altro, in un'atmosfera immota e senza tempo, con una vista a perdita d'occhio che domina la Valle del Diavolo, l'Alta Val di Cecina e buona parte della Toscana fino al mare.

Una vallata che si sviluppa intorno a un "selvaggio polmone verde", con le foreste delle Riserve Naturali di Berignone e Monterufoli-Caselli. Disposti sulle gradinate di un immaginario anfiteatro, Pomarance, i suoi 7

borghi medievali e Larderello, capitale mondiale della geotermia, sono unici così come caratteristico è il loro rapporto con la Terra, una terra “diabolica”, si narra, ma soprattutto fumante.

> *“Bolliva e soffiava come se per entro vi salisse l’imperto e il gorgoglio dei dannati fitti nel limo, come se nel fondo vi s’agitasse la mischia perpetua degli iracondi.”*
> Gabriele D’Annunzio

Leggi anche: I soffioni boraciferi di Larderello nella Valle del diavolo

Visitare Pomarance

Ancor oggi si provano sensazioni simili di fronte a queste affascinanti manifestazioni naturali, o anche visitando il Museo della Geotermia di Larderello, dove l'urlo di un vecchio pozzo ci mette in contatto con le viscere della terra. Terra che qui manifesta ogni giorno la propria anima profondamente inquieta.

Si può iniziare la visita del paese di Pomarance dalla Porta alla Pieve. Attraversandola ci si ritrova nella parte più antica, laddove s'innalza la Pieve di San Giovanni Battista. Proseguendo per via Mascagni si raggiunge piazza Cavour, il cuore del quartiere medievale, col loggiato che ospitava il mercato.

Casa Bicocchi e Palazzo Larderel

Visitata la chiesa parrocchiale della piazza centrale – che conserva i preziosi dipinti di Cristofano Roncalli e Nicolò Cercignani -, si può proseguire per piazza della pretura verso i palazzi eleganti che si affacciano lungo via Roncalli, tra cui spicca Casa Bicocchi, una tipica residenza borghese del XIX secolo, adibita a casa--museo. Lì è possibile entrare in contatto con un interessante spaccato della vita di una delle famiglie più influenti di quel periodo: letti a baldacchino, oggetti in alabastro, mobili intarsiati e carte da parati in stile francese, ci riportano indietro a un'epoca meno prosaica della nostra.

Dopo aver conosciuto Casa Bicocchi, si può proseguire per via Roncalli ed entrare in Palazzo Ricci. Qui c'è la mostra permanente Guerrieri e Artigiani: 6 sale con un percorso che illustra la storia del territorio dal Paleolitico al Rinascimento.
Uscendo si può ammirare la facciata del Palazzo de Larderel, tutta in stile neoclassico, così chiamata in onore dell'ingegnere francese François Jacques de Larderel, che nel XIX secolo promosse lo sfruttamento dei soffioni boraciferi.

Il Palio storico delle contrade

Il paese prende vita durante la seconda domenica di settembre, in occasione del caratteristico Palio Storico delle contrade, con cortei storici e sfilate in costume: questa può essere una buona occasione per visitare Pomarance.

Leggi anche: Palio di Siena: prima, durante e dopo la carriera

Perché non ci acconti la tua Val di Cecina e i segreti della Valle del Diavolo? Siamo curiosissimi. Scrivici.

Hai un'attività in Val di Cecina e cerchi nuovi clienti?

Clicca qui

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople